

**Denominazione del Corso di Studio:** Medicina e Chirurgia

**Classe:** LM-41

**Sede:** Bari

**Gruppo di Riesame:** (o altro nome adottato dell'Ateneo)

Prof.ssa / Prof. Eugenio Maiorano (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa / Prof. Piero Portincasa (Docente del CdS)

Dr.ssa / Dr. Giuseppe Stama (Tecnico Amministrativo)

Sig.ra/Sig. Lucilla Crudele (Studente)

Sono stati consultati inoltre: Giuseppe Parisi (Studente)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **23 febbraio 2013:**
  - Valutazione documentazione ANVUR e di Presidio di Qualità di Ateneo
- **23 febbraio 2013:**
  - Compilazione rapporto del riesame
- **24 febbraio 2013:**
  - Revisione ed integrazione rapporto del riesame

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: **04 marzo 2013**

- **20 marzo 2013:**
  - Integrazione con le fonti dei dati ed analisi comparativa con i laureati di precedenti ordinamenti

#### **Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio**

*Il Consiglio approva all'unanimità il rapporto proposto.*

Il Presidente illustra i dati contenuti nel Rapporto di Riesame del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia in Lingua Italiana. Chiede al Consiglio di Facoltà/Scuola di Medicina di esprimersi in merito.

Il Consiglio di Facoltà/Scuola di Medicina in data 04.03.2013, come da verbale allegato, all'unanimità ed a scrutinio palese approva il Rapporto di Riesame del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia in Lingua Italiana

## A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

### a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A1 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

Scheda A1-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

#### **Attrattività**

Il CdS attivato nell'A.A. 2009-10 è giunto quest'anno al 4° anno di corso

Nel triennio considerato (2009-10 / 2010-11 / 2011-12) sono state registrate rispettivamente 281, 302 e 270 nuove immatricolazioni per un totale rispettivamente di 356/381/347 di iscritti al 1° anno, evidenziandosi una relativa stabilità negli accessi, con l'eccezione di un lieve incremento nell'A.A. 2010-11, in funzione di un maggiore ampliamento dei posti disponibili su richiesta del MIUR.

Per provenienza geografica (per i 3 A.A. considerati), 73/77/76 provenivano dallo stesso comune, 193/185/149 da altro comune, 77/92/98 da altra provincia, 13/22/24 da altra regione e 10/11/2 da altra nazione.

Relativamente al voto di maturità, 37/31/33 avevano conseguito votazioni <80, 125/168/133 compreso tra 80 e 99 e 190/177/181 avevano conseguito 100 o 100 con lode (votazione non indicata per 4/5/0).

In rapporto al diploma conseguito, vi erano 336/360/342 con diploma liceale, 9/8/3 di istituto tecnico, 0/2/0 di istituto professionale e 11/11/2 di altro tipo.

Nel complesso, si evidenzia un trend verso l'incremento di immatricolati provenienti da altre province e da altre regioni mentre pare in lieve flessione il numero di provenienti da altra nazione.

I tassi di occupazione per anno dei posti disponibili è sempre al massimo e potrebbe ipotizzarsi anche un lieve ampliamento dei posti disponibili. Tuttavia, tale opzione comporterebbe, nelle attuali condizioni di organico, un eccessivo numero di studenti per ciascun canale, con possibili effetti negativi in funzione dell'incremento del rapporto studenti/docenti.

#### **Esiti didattici**

Risultano iscritti al termine dell'A.A. 2011-12 complessivamente 1.102 studenti (esclusivamente full-time) di cui (per ciascun A.A. considerato) 0/0/2 ripetenti (0,1%). Poiché il CdS non è giunto al completamento dell'attivazione dei 6 anni corso, attualmente non vi sono studenti fuori corso.

Nel triennio considerato vi sono stati 2 passaggi ad altro CdS della stessa Facoltà e 19 mancate iscrizioni al medesimo o ad altro CdS, per un totale di 21 abbandoni (tasso di abbandono del CdS = 6,9%, tasso di abbandono dell'Ateneo = 6,2%)

Tra gli iscritti non risultano studenti inattivi (0 CFU); relativamente ai CFU acquisiti la distribuzione è la seguente (n° studenti/CFU): 1/1-4, 2/5-9, 2/10-14, 3/15-19, 276/>20.

Relativamente agli esami superati la distribuzione per il triennio considerato è stata: 8/1.866/3.067 con la votazione media di 26,1/25,2/25,5 (DS: 3,9/3,4/3,3)

I dati parziali relativi al triennio considerato sono complessivamente soddisfacenti, con particolare riguardo all'assenza di studenti inattivi ed alla votazione media conseguita agli esami di profitto.

#### **Laureabilità**

I dati per il corso in esame non sono disponibili (CdS attivo sino al 4° anno nell'A.A. 2012-13); per confronto con il precedente ordinamento si può evincere che circa 2/3 degli studenti non riesce a laurearsi in corso, in particolare in funzione di ritardi accumulati nel superamento di esami dei primi anni di corso.

Fonte dei dati: Servizio Statistico e Centro Servizi Informatici di Ateneo (disponibili su [www.uniba.it](http://www.uniba.it))

### c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

I dati del triennio considerato offrono una visione parziale dello status poiché riflettono la situazione dei primi anni di corso e non l'intero percorso didattico. Tuttavia, è possibile delineare le seguenti aree di maggiore criticità:

1. Programmi e spazi didattici: la vastità di talune discipline e l'accorpamento in corsi integrati multidisciplinari, con ridondanza di argomenti, è fonte di ritardo nel superamento dell'esame. La commissione didattica ha già imposto da quest'A.A. l'unificazione e la pubblicazione (online) dei programmi didattici e gli stessi sono in corso di revisione al fine di ridurre ulteriormente le ridondanze e proporre lezioni e seminari multidisciplinari integrati. Inoltre, è già in corso una ristrutturazione delle aule didattiche per il ripristino del decoro e l'installazione di computer multimediali, videoproiettori, collegamento web e di collegamento in 3D con le sale operatorie e le aule anatomiche.

2. Frequenza delle lezioni: già dal 3° anno di corso gli studenti accumulano ritardo con gli esami e, in funzione dell'obbligo di frequenza, devono seguire lezioni pur in debito di conoscenze per trarne vantaggio. La commissione didattica ha in studio un progetto per l'iscrizione ad anni successivi, pur in debito di frequenza, vincolando la stessa al corrispondente esame e non più all'anno di corso. Inoltre, è in corso di acquisizione un software per l'elaborazione dei calendari didattici, per la razionalizzazione dell'occupazione delle aule e per la gestione individualizzata delle attività professionalizzanti.

## A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A2 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

Scheda A2-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

Il numero di appelli d'esame offerto e la relativa distribuzione nell'anno consentono un'adeguata e tempestiva programmazione del percorso di studi. In molti casi il supporto dei docenti-tutor risulta efficace per la guida e la soluzione di taluni problemi.

In funzione dello sbarramento previsto per l'iscrizione al 4° anno si prevede un incremento del numero di studenti ripetenti condizionato dalla incongruenza tra CFU attribuiti e contenuti svolti per talune discipline.

I parametri considerati per la definizione del numero di studenti inattivi non consentono un'oggettiva identificazione delle aree critiche per il progresso della carriera studentesca.

Il dato grezzo riferito alla media di votazione degli esami superati non riflette la reale difficoltà di superamento di alcuni di essi: il dato dovrebbe tener conto anche degli esiti negativi, purché verbalizzati.

Aule studio e biblioteca: in funzione del numero rilevante di studenti fuori sede e di pause didattiche, il numero di postazioni per studio individuale risulta insufficiente e talune aree sono dotate di servizi inadeguati.

Programmi, frequenza ed esami: si rileva discrepanza tra CFU attribuiti a talune discipline e impegno di studio individuale richiesto.

Attività professionalizzanti: in conseguenza della distribuzione dei piccoli gruppi in fasce orarie limitate, la fruibilità pratica è ridotta e quella degli internati pre-laurea ed elettivi è limitata dall'assenza di criteri omogenei per l'assegnazione e dall'inaccessibilità di taluni reparti clinici.

Il sito didattico di Facoltà, anche in conseguenza di un accidente informatico del giugno scorso, è carente in contenuti didattici (e-learning) e funzionalità gestionali (prenotazione ed esito degli esami, calendari delle attività didattiche e delle ADE).

Adempimenti burocratici: numerose procedure richiedono la presenza fisica dello studente sottraendo tempo alle attività didattiche.

In funzione dell'attivazione ancora parziale del CdS (sino al 4° anno di corso) non vi sono dati relativi alla durata del CdS, all'esito dell'esame di laurea ed agli sbocchi occupazionali.

Fonte dei dati: Servizio Statistico e Centro Servizi Informatici di Ateneo (disponibili su [www.uniba.it](http://www.uniba.it))

I risultati dei questionari di gradimento degli Studenti sono disponibili online

(<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniba>) ed evidenziano elevati livelli di gradimento dei

docenti, dei contenuti delle lezioni, dei contenuti dei programmi e dei testi ma altresì fanno rilevare carenze nelle modalità di espletamento degli esami e, soprattutto, degli spazi disponibili per lo studio e delle biblioteche. Di tanto si è discusso in apposite riunioni (27 gennaio, 4 luglio e 3 ottobre 2012) della Commissione Didattica di CdS, addivenendo alla proposta di azioni correttive già illustrate nella scheda A1-c.

I dati forniti dal Nucleo di Valutazione (<https://nuclei.cineca.it>) evidenziano altresì giudizi positivi su interesse per le lezioni, adeguatezza delle aule e sostenibilità del carico di studio ma ribadiscono l'inadeguatezza di laboratori per attività pratiche, postazioni informatiche e supporto per studi all'estero. In sintesi, il 78,1% di Studenti si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS ed il 54,4% di studenti si iscriverebbe allo stesso CdS dello stesso Ateneo.

## c - AZIONI CORRETTIVE

*Scheda A2-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)*

**Percorso didattico:** Il previsto rallentamento del percorso didattico, in particolare dopo il 3° anno di corso, potrà essere limitato da un ulteriore adeguamento dei programmi didattici, dall'adozione di sistemi di verifica del profitto maggiormente oggettivi (test scritti), dall'elaborazione di calendari didattici maggiormente fruibili per le attività pratiche e da una migliore interlocuzione tra le componenti accademiche. Inoltre, è in corso di elaborazione l'ampliamento della rete formativa per le attività cliniche al fine di consentire un più adeguato rapporto tutor-docente/studente ed un più efficace apprendimento pratico. A tal riguardo, sarebbe auspicabile l'adozione di schede di valutazione dell'efficacia dei docenti. Inoltre, la Scuola/Facoltà ha già promosso interventi migliorativi strutturali dei servizi igienici per gli Studenti, delle aule didattiche (rinnovamento hardware, rifacimento di pavimenti e sostituzione di cattedre), degli spazi dedicati allo studio e della biblioteca ed è in corso di elaborazione un progetto per la realizzazione di un nuovo padiglione didattico con maggiori spazi per lo studio.

**Adeguamento informatico:** è in corso di acquisizione un sistema informatico per unificare la gestione delle procedure. Iscrizione, tasse, prenotazione di esami, propedeuticità, frequenze, calendari, verbalizzazione, esiti finali e relative certificazioni saranno accorpati in un libretto elettronico, accessibile via web per consentire rapido accesso all'informazione, anche di tappe intermedie, azioni efficaci e tempestive e per ridurre le necessità di interazione personale diretta.

## A3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

### a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il punto a della scheda A3 non è richiesto per Riesame Iniziale 2013

### b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

*Commenti ai dati, analisi dei punti di forza e delle aree da migliorare,*

Scheda A3-b (meno di 3000 caratteri, spazi inclusi)

I dati attualmente disponibili si riferiscono all'anno 2012 e non possono comprendere elementi riferibili al CdS in esame per il quale non esistono ancora laureati. Tuttavia, estrapolando alcuni dati riferiti al precedente ordinamento, si possono stigmatizzare alcuni elementi: la durata media degli studi supera di 1-2 anni quella prevista, 85,9% dei laureati ha partecipato ad attività di tirocinio/praticantato entro 3 anni e la maggior parte dei laureati richiede accesso a scuole di specializzazione che riesce ad ottenere massimalmente (91,7%) entro tre anni dalla laurea.

Riguardo alla situazione occupazionale, rispettivamente il 89,4%, 93,3 e 92,3% a 1-3-5 anni dalla laurea ha iniziato a lavorare, il 74,7% dei laureati è impegnato in un corso di studi post-laurea (specializzazione) entro 3 anni dalla laurea e solo il 18,2% è in cerca di occupazione, con un tasso di occupazione a 3 anni del 97,1%, prevalentemente (90%) nel settore sanitario (pubblico 83,3%, privato 16,7%). (Fonte: **AlmaLaurea**). La laurea conseguita risulta efficace nel lavoro svolto nel 93,3% e 97,4% (rispettivamente a 3 e 5 anni) di casi, 80% e 87,2% (a 3 e 5 anni) di laureati ritiene utili le competenze acquisite con la laurea, con soddisfazione di 7,7 e 7,8 (3 e 5 anni) in scala 1-10 per il lavoro svolto.. I dati a distanza di 5 anni (a termine dell'istruzione specialistica) evidenziano che il 53,8% ha un lavoro stabile (la maggioranza di tipo autonomo) ed il 38,5% ha un lavoro del tipo "non standard".

L'allungamento del percorso di studi è in parte funzione delle criticità già espresse e potrà trovare soluzioni almeno parziali con gli adeguamenti didattici proposti in precedenza. In rapporto all'elevata media dei voti di laurea conseguiti, si può ipotizzare che una frazione rilevante di studenti opti per il conseguimento di votazioni più elevate a fronte di una maggiore durata del percorso didattico.

### c - AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

**versione da utilizzare per il solo Riesame Iniziale 2013 - in merito a quanto evidenziato,**

individuare i due problemi che si ritengono di maggiore rilievo, e descrivere le azioni correttive da applicare per porvi rimedio.

Scheda A3-c (meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Efficacia e tempestività del percorso didattico: le azioni già indicate al punto A2-c e, in particolare l'adozione di esami di profitto a mezzo test scritti, potrebbe facilitare l'incremento delle votazioni medie e quelle dell'esame di laurea.

Diversificazione degli sbocchi lavorativi: l'esito più frequente è verso l'approfondimento professionalizzante nelle scuole di specializzazione, il cui accesso è limitato dalle disponibilità imposte per legge. Sarebbe opportuno incentivare percorsi didattici orientati verso la ricerca clinico-sperimentale, anche con l'istituzione di corsi di dottorato integrati del tutto o in parte con il CdS. In tal modo, una percentuale senz'altro minoritaria di laureati in medicina e chirurgia potrebbe trovare sbocchi lavorativi in ambito di ricerca e sviluppo biomedico.